

## **Sul tempo che passa. Riflessioni.**

Passeggiavo con il mio adorabile Kiko al guinzaglio, lungo il marciapiede di un bel viale alberato nei pressi della mia abitazione. Kiko sempre con il muso a terra ad ammusare il passaggio di altri cani. Io assorto nei miei pensieri.

Ed è così che guardando avanti nel mio procedere ed osservando la lunga fila di alberi allineati che pian piano, uno dopo l'altro, si avvicinavano, ho paragonato ogni albero ad un punto, un momento ben preciso del mio futuro immediato. Ad ogni albero raggiunto Kiko mi costringeva ad una breve sosta, sosta che paragonavo al presente. L'albero appena passato già apparteneva al passato. L'albero prossimo rappresentava il futuro. In quella breve sosta un evento caratterizzava quel momento: il passaggio di un'auto, di una bici, o altro. Ed è così che mi è venuto in mente, durante la sosta successiva, di girarmi all'indietro e di guardare la fila di alberi già passati. Li vedevo come il mio passato recentissimo. Ogni albero mi ricordava un evento appena vissuto. Quando Kiko ha ripreso il suo camminare, io sono rimasto voltato in dietro a pensare al passato. Camminavo all'indietro assorto nei miei pensieri. E' successo un imprevisto: Kiko non si è fermato al successivo albero, e con il mio procedere all'indietro, trascinato da Kiko, sono andato a sbattere contro l'albero. Ebbene, questo lieve inconveniente ha portato la mia mente a riflettere su due correnti di pensiero a proposito della visione del tempo che passa e della vita:

\* Una, che definisco la moderna, che sostiene inutile e non conveniente guardare solo al passato, ripensare alle cose ed eventi già vissuti. E' bene guardare avanti, verso il misterioso futuro. Il passato come ricordo, come esperienza vissuta, ma il pensiero e lo sguardo rivolto al futuro. L'applicazione di questa visione avrebbe evitato il mio andare a sbattere contro l'albero.

\* Ma non posso tralasciare il modo di vedere le cose degli antichi greci. Loro vedevano il futuro come qualcosa che ci arriva alle spalle, mentre il passato si allontana davanti a noi. Per alcuni questa metafora è più esatta della nostra, la moderna. Come si può dimenticare il passato? Come si può guardare al futuro? Che cos'altro conosciamo? Ed è questa visione degli antichi greci che mi fa pensare alla vita come un camminare all'indietro: gli imprevisti, il futuro, ci arrivano alle spalle. Il passato si allontana davanti a noi.

Dopo aver riflettuto, non tanto a lungo, l'esperienza fatta mi ha convinto che è più conveniente camminare guardando avanti. Almeno posso evitare di pestare cacche di altri cani non raccolte da incivili padroni (e quanti ce ne sono!?!). Però di tanto in tanto mi guardo anche alle spalle, specialmente quando mi inchino a raccogliere la cacca di Kiko. Non si sa mai!?!

*“Camminare pensando al passato significa cadere nel baratro del futuro.”*